Lotta e lavoro

Settimanale comunista dei lavoratori friulani

Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Venerdì 14 luglio 1950 — Lire QUINDICI — Anno VI - Numero 27

DI FRONTE ALLA VERITA'

Il primo dovere è quello di chiarire fino alla fine i fatti e di infondere al popolo decisione e volontà illuminata di difendere la propria pace.

Questo l'impegno che il compagno Togliatti si assumeva a nome del Partito Comunista Italiano col proprio intervento alla Camera sugli avvenimenti in Corea, questo l'impegno che deve prendersi ogni comunista, ogni democratico, ogni uomo onesto in Italia.

Con un discorso continuamente suffragato dalla citazione dei fatti nudi ed inoppugnabili e di documenti per la maggior parte di fonte avversaria, il comp. Togliatti ha tracciato un tale quadro della situazione, ha così illustrato la realtà e l'infamia dell'aggressione americana e di tutte le manovre imperialistiche, che deputati democristiani e piselli, ministri e lo stesso Presidente del Consiglio ne sono usciti malmenati svergognati come dei bambini bugiardi, denunciati come uomini che si apprestano a commettere un immenso crimine ai danni del popolo italiano. Nello stesso discorso, per bocca del capo della classe operaia italiana è risuonato l'invito accorato dei comunisti, dei lavoratori agli uomini intelligenti, responsabili di tutto il paese: «Io mi auguro, a nome dei lavoratori, dei cittadini che seguono il mio Partito, e di tutti i buoni cittadini italiani, che sorgano dal seno degli altri partiti, di tutti i partiti, uomini e gruppi che comprendano questa nostra passione, e la cui passione sia la stessa della nostra, e che possiamo trovare un terreno di accordo, di intesa, per salvare la nostra Patria da un'altra catastrofe».

Nessuna delle affermazioni del compagno Togliatti ha potuto essere smentita nè dagli uomini nè dai giornali di parte governativa, nessun argomento, nessuna proposta hanno potuto essere ribattuti. Tutta la propaganda, tutte le menzogne accumulate dagli organi governativi sono andati distrutti.

Ma non è al signor Presidente del Consiglio nè al conte Sforza che si è rivolto il comp. Togliatti. Ormai costoro sono pronti a qualsiasi azione, in difesa dell'ingiustizia in Italia e in servizio del loro protettore straniero.

E' a tutti gli italiani che Togliatti ha parlato; a tutti i buoni cittadini italiani. I quali sono l'immensa maggioranza; di fronte ai quali lo sparuto gruppo dei nemici della nostra pace e della nostra vita, debbono rimanere isolati, impotenti, disfatti.

Una nuova settimana di avvenimenti ha portato ancora maggior chiarezza nella situazione. Ormai l'esercito americano è rimasto solo a combattere in Corea, contro l'esercito del Nord e la popolazione del Sud. In nome di chi combatte?

Altrettanta chiarezza per chi sappia o voglia intendere, è nel comportamento della stampa al servizio degli americani: nelle farneticazioni e nelle minacce, nella aperta preparazione dei pretesti e nell'incoraggiamento di ogni nuova infamia.

Tutta una propaganda che vorrebbe preparare l'opinione pubblica italiana ad appoggiare, e domani affrontare una guerra è invece una lampante denuncia dei provocatori di guerra. Come la stessa denuncia sta nei continui tentativi e nei continui accenni degli organismi di Governo italiani intesi alla restrizione delle libertà per le forze impegnate nella difesa dell'indipendenza e della salvezza del nostro paese. Tutto quanto avviene è una dimostrazione che i provocatori di guerra, questi nemici dell'umanità, e i loro luridi servi sono ormai avviati senza ritegno verso le infamie più orrende.

Per questo l'attività di ciascuno perchè ogni cittadino conosca la verità, la lotta di ciascuno perchè ogni uomo si schieri nel fronte della pace, il lavoro per la diffusione di un giornale o la raccolta di una firma è un compito grande che sta dinanzi a ogni uomo, un contributo prezioso che ognuno di noi può e deve portare.

CONTRO LA MINACCIA ATOMICA

si sviluppa con sempre maggior slancio la raccolta delle firme

La campagna della raccolta delle firme per l'appello di Stoccolma dei partigiani della pace, contro lo uso della bomba atomica continua ad avere in tutto il mondo uno sviluppo tale che le reticenze e le menzogne della stampa e della radio non valgono a nascondere.

IN FRIULI

La campagna contro l'atomica ha registrato in questa settimana notevoli successi: da ogni parte sono infatti continuate a pervenire notizie sull'andamento della raccolta delle firme che ha dato dei frutti particolarmente abbondanti nel Basso Friuli e nel gemonese. All'ordine del giorno è Terzo d'Aquileia che ha raggiunto la cifra di 1700 firme pari al 60 per cento della popolazione in soli 5 giorni di attività e si propone di superare largamente tale cifra.

Dalla città di Udine sono state fino ad ora depositate presso il Comitato provinciale 9 mila firme mentre la campagna è in pieno sviluppo in ogni rione della città.

Adesioni collettive si sono avute da parte di migliaia di lavoratori. Operai e operaie di cotonifici udinesi, nelle assemblee tenutesi durante lo sciopero dei tessili hanno votato in massa l'appello di Stoccolma che è stato pure approvato per acclamazione dai 1000 lavoratori del Cormor durante la manifestazione di domenica scorsa a Muzzana del Turgnano.

A Udine, i partigiani italiani che hano combattuto all'estero, nell'assemblea tenutasi domenica scorsa hanno votato il seguente o. d. g. nel quale: *inviano un caloroso saluto ai partigiani coreani che in questo momento stanno combattendo per la unificazione del loro paese e contro le mire di dominio degli imperialisti americani e decidono l'adesione in massa all'appello di Stoccolma per l'interdizione della bomba atomica; strumento di distruzione di popolazioni civili, additano al disprezzo del popolo italiano coloro i quali sono i fautori del lancio della terribile arma, fanno appello ai deputati e senatori ed al Governo affinchè la Repubblica Italiana si levi dal patto Atlantico, patto di aggressione e di guerra.*

Invitano tutti i partigiani italiani e tutti i democratici a fare barriera contro tutte le intenzioni di guerra degli imperialisti nostrani e stranieri ed approvano che la loro Associazione A.N.P.I. aderisca al Comitato Mondiale dei Partigiani della Pace.

IN ITALIA

Mezzo milione di firme è stato raccolto finora a Firenze mentre altro mezzo milione è stato raggiunto tra le città di Ferrara e Modena. Bologna ha superato le 407 mila firme. Nel Veneto primeggia Padova con 50 mila firme già raccolte, in Lombardia Brescia con 115 mila.

A Gorla (Varese), il partigiano della pace Antonio Filippanti ha raccolto da solo, in tre giorni, ben 2400 firme.

A Gallarate il missionario cattolico Padre Mantegazza, in una pubblica conferenza ha fornito una terribile documentazione sugli effetti della bomba atomica e ha dichiarato che essa è un diabolico mezzo di distruzione e che come tale ogni buon cattolico e ogni persona amante del bene ha l'obbligo di avversarne l'uso.

Illegale disposizione del Questore

contro i partigiani della pace

Un breve comunicato su un giornale di martedì comunicava che il Questore ha vietato la raccolta di firme per l'adesione contro la bomba atomica nelle case, nelle vie e piazze, negli esercizi e locali pubblici o aperti al pubblico, negli stabilimenti e aziende commerciali e industriali e negli uffici pubblici e che ha disposto che le firme si possano raccogliere nella sede del Comitato o presso le sedi di Partito.

Mentre sottolineamo l'abuso che il provvedimento rappresenta e la violazione delle norme di democrazia che il Governo di De Gasperi pretende di difendere invitiamo tutti i compagni a dare più intensamente che mai la loro opera per il Comitato Partigiani della Pace, a far comprendere a tutti i cittadini come questo governo tenti di impedire la manifestazione della volontà popolare contraria alle avventure belliche e a farsi che il Friuli imiti l'esempio di Ferrara ove i partigiani della pace, dopo uguale arbitrario divieto da parte del Prefetto hanno intensificato la loro attività e raggiunto le firme 260.123, uguali al 61 per cento della popolazione.

Silvano Bacicchi

alla Federazione di Udine

La Segreteria della Federazione ha deciso che il compagno Italo Zuliani (Paride) vice segretario della Federazione e Responsabile della Commissione di Organizzazione venga inviato a frequentare il prossimo turno della Scuola Centrale Quadri, presso la Direzione del Partito, a Roma. In considerazione delle condizioni di salute del compagno Zuliani, allo stesso è stato concesso un periodo di riposo prima dell'inizio del corso. Per un periodo di alcuni mesi, a sostituire il compagno Zuliani è stato richiesto alla Federazione di Gorizia il compagno Silvano Bacicchi membro della segreteria di quella Federazione.

Il compagno Bacicchi, già commissario nella Brigata Fontanot, della Divisione Natisone, si è formato, oltre che alla scuola della guerra di liberazione, nel lungo periodo trascorso quale responsabile del P.C.I. a Monfalcone, ove la sua opera ha fortemente contribuito alla soluzione della difficile situazione che colà si era creata in conseguenza della nefasta attività titina e dell'appoggio di cui usufruivano gli elementi fascisti.

Attraverso all'opera del compagno Bacicchi nella nostra Federazione viene a realizzarsi la funzione di guida del proletariato del nostro maggior centro industriale nei confronti delle forze democratiche della regione Giulio-Friulana. — —

Una settimana nel mondo

MARTEDI — I rappresentanti dei partiti comunisti di Francia, Italia, Gran Bretagna, Belgio, Olanda e Lussemburgo hanno preso posizione contro il cosiddetto Piano Schuman, destinato, nei piani degli imperialisti, a trasformare la parte della Germania posta sotto il controllo americano in una base per la preparazione della terza guerra mondiale.

Dopo neanche 48 ore di vita il secondo governo Queuille è costretto a dimettersi, sonoramente battuto per 334 voti contro 221.

MERCOLEDI — Grandi manifestazioni hanno luogo a Mosca, a Parigi e a Londra contro l'intervento americano in Corea. La Federazione Sindacale Mondiale lancia un invito a tutti i sindacati perchè organizzino manifestazioni di massa contro l'aggressione U.S.A. mentre annuncia l'organizzazione di una settimana di solidarietà attiva con il popolo coreano.

Tutti gli stati arabi, nonostante le numerose pressioni, si rifiutano di aderire all'illegale iniziativa del Consiglio di sicurezza e si dichiarano contrari alla pazzesca aggressione americana.

GIOVEDI' — 11 mila portuali di Anversa incrociano le braccia in segno di protesta contro il ritorno nel Belgio del collaborazionista re Leopoldo. Grandi scioperi generali vengono segnalati in tutto il paese.

Si conclude in Italia il grande sciopero nazionale dei lavoratori tessili che ha registrato dovunque la partecipazione quasi totale della categoria.

VENERDI - L'Unione sovietica denuncia il blocco navale imposto dagli Stati Uniti alle coste coreane. La Cina, in una nota inviata all'ONU, dichiara illegale l'intervento americano a Formosa, parte integrale del suo territorio e conclude affermando che, malgrado tutti i mezzi in azione dagli Stati Uniti il popolo cinese è irrevocabilmente deciso a liberare l'isola.

Truman annuncia nuovi stanziamenti per la bomba atomica mentre l'India, per bocca di Pandit Neheru riafferma che non parteciperà alle operazioni contro la Corea. I portuali australiani in un ordine del giorno, decidono di non caricare armi destinate alla Corea.

SABATO — Gli annunci di Truman di nuove misure di guerra suscitano una profonda impressione tra le masse popolari degli Stati Uniti le quali si rendono conto che l'aggressione alla Corea non è affatto una semplice «operazione di polizia».

In risposta alle pressioni esercitategli contro perchè modifichi la sua posizione rispetto alla campagna contro l'atomica il senatore Francesco Saverio Nitti ha messo la sua firma in calce all'appello di Stoccolma.

Il Governo fascista australiano minaccia rappresaglie contro i lavoratori portuali che si rifiutano di caricare materiale bellico per la Coera.

DOMENICA — In una nota presentata alle tre grandi potenze l'U. R. S. S. ribadisce le proprie propogano immediatamente attuate le diste per Trieste chiedendo che vensposizioni del Trattato di Pace.

Dati, sui risultati, ancora parziali, sulla raccolta delle firme contro l'atomica si hanno da Firenze che ha raggiunto il mezzo milione. Altrettante firme sono finora raccolte tra Modena e Ferrara.

LUNEDI' — Si fanno sempre più vivi i contrasti fra le nazioni del fronte imperialista. Infatti, alla Camera dei Comuni il sottosegretario agli esteri inglese, Davies, ha escluso che la Gran Bretagna appoggi la aggressione americana e Formosa perchè ciò sarebbe contrario agli impegni presi dall'Inghilterra col riconoscimento della Cina popolare.

Un aereo della linea Marsiglia Dakar si è incendiato a Casablanca. 23 persone che si trovavano a bordo sono arse vive.

NOTIZIE DAL FRIULI

DOMENICA A MUZZANA

Inaugurate le bandiere di 16 Camere del Lavoro

La grande manifestazione - Il discorso del compagno Graziutti

La lotta del Cormor non si esaurirá dopo il primo successo

Domenica scorsa, nella piazza di Muzzana del Turgnano, gremita di lavoratori, 16 Camere del Lavoro comunali, dieci delle quali costituitesi nei giorni scorsi, hanno inaugurato, in una indimenticabile manifestazione le loro rosse bandiere sindacali, simbolo di pace e di progresso.

I vessilli delle Camere del Lavoro di Muzzana, Palazzolo, Precenicco, Latisana, Ronchis, Rivignano, Teor, Pocenia, S. Giorgio, Talmassons, Porpetto, Castions di Strada, Carlino, Marano Lagunare, Gonars e Varmo, sono affluiti nella piazza, portati dagli operai del Cormor.

Su un terrazzo prospicente la piazza avevano preso posto i due segretari delle Camere Confederali del Lavoro di Udine, Ruffini e Rossi e membri del Comitato intermandamentale per l'agitazione del Cormor. Il compagno Ruffini ha portato il caldo saluto ed il compiacimento di tutti i lavoratori friulani. Ruffini ha inviteato le nuove organizzazioni sindacali a rafforzarsi attraverso una intensa attività di proselitismo e una continua ed attiva azione di difesa degli interessi dei lavoratori. Ha poi preso la parola il compagno Franco Graziutti, salutato entusiasticamente dai lavoratori che per 38 giorni lo hanno avuto alla testa della loro grande lotta. Nel rivolgere ad essi la parola egli ha fatto rilevare come l'aver perduto l'aggettivo «disoccupati» accanto al nome «lavoratori» sia esclusivo merito della lotta che essi hanno saputo condurre, senza tentennamenti e senza debolezze, sorretti dal favore di tutta la popolazione che ha visto in essa la possibilità di realizzare quella trasformazione fondiaria che solo lo scarso senso di responsabilità delle classi dirigenti poteva ancora procastinare.

Il compagno Graziutti ha poi osservato come una simile, grande adunata di operai, facenti parte di una solida organizzazione; di uomini che stanno dimostrando coi fatti di aver capito gli insegnamenti di una lotta vittoriosa, debba rappresentare un serio avvertimento per le autorità le quali dovrebbero fin d'ora darsi da fare per procacciare altri stanziamenti, ben sapendo che i braccianti del Cormor non sono disposti a rinunciare alla loro conquista.

Un grande applauso viene a sotolineare questa affermazione e a dimostrare la ferma decisione a non cessare la lotta.

Successivamente l'oratore ha detto come i nuovi organismi sindacali, sorti dall'azione concreta debbano prendere una ferma posizione di difesa delle libertà costituzionali, essi che dagli innumerevoli soprusi commessi dalla polizia nei loro confronti hanno avuto le prove tangibili di quanto queste libertà siano oggi minacciate. Il compagno Graziutti ha qui stigmatizzato le brutalità commesse dalle forze dell'ordine guidati dal commissario di P. S. di Cervignano ed a questo punto dai lavoratori presenti numerosi voci si sono levate a chiedere la destituzione di quel funzionario che ha dato troppe prove di insensibilità.

Concludendo, Graziutti, a nome dei braccianti del Cormor, ha voluto porgere un vivo ringraizamento a quanti li hanno aiutati a condurre e a vincere la loro battaglia.

La manifestazione si è conclusa con l'approvazione dell'appello di Stoccolma contro l'arma atomica in una atmosfera di schietto entusiasmo. Le colonne dei lavoratori si sono avviate ai loro paesi, con in testa le bandiere rosse e tricolori ed al loro arrivo, in numerose località si sono organizzate feste popolari.

Vita di Partito

Domenica 16 luglio - Ore 9,30
ASSEMBLEA DI SEZIONE
RODEANO: Gallet;
MUZZANA: Bacicchi;
PALAZZOLO ST.: Visintin ;
REMANZACCO Mautino;
S. PIETRO NAT.: Beltrame Seraf.
TORREANO di C.: Malagnini;
PULFERO: Pressacco.

Mercoledì 19 luglio - Ore 20
ASSEMBLEA DI SEZIONE
GONARS: Bacicchi;
AIELLO: Felice
BICINICCO: Bortuzzo;
CHIOPRIS: Visintin;
TRIVIGNANO Pressacco.

NI-MIS

I falsi di monsignore

Domenica scorsa, nel corso dell'abituale predica della prima Messa, Monsignore non ha potuto fare a meno di toccare il tasto della campagna per la raccolta di firme all'appello di Stoccolma del Comitato mondiale dei Partigiani della Pace; appello che, com'è noto, chiede la proibizione delle armi atomiche, in quanto armi di distruzione indiscriminata ed in massa delle popolazioni civili.

In proposito Monsignore ha affermato, sulla falsariga della propaganda americana, che la campagna per la raccolta delle firme è una «macchinazione comunista», ed ha aggiunto che i comunisti mirano ad ottenere la proibizione delle armi atomiche soltanto per l'America di quel santo uomo di Truman, in modo di lasciare libera di usarle soltanto la Russia.

Si tratta, come ognuno può vedere, di una spudorata menzogna. Ma, evidentemente, a Monsignore non importa di mentire, pur di raggiungere lo scopo di confondere gli ingenui e di portare in tal modo il suo contributo ai guerrafondai americani.

Riferendosi al comizio tenuto la sera del 7 corr. dall'ing. Fermo Solari, del Comitato provinciale Partigiani della Pace, Monsignore ha però mentito ancor più spudoratamente. Infatti, egli ha attribuito all'ing. Solari di aver detto che «non c'è Dio», per poter dire (e l'ha detto) che i Partigiani della Pace combattono anche contro la religione.

Che cosa ha detto invece l'ing. Solari? Ha detto che non basta desiderare, sperare, augurarsi che non venga la guerra, ma occorre agire, fare qualche cosa, per impedirla; ha detto che non basta neppure pregare soltanto, per allontanare il pericolo di guerra, poichè la guerra è un prodotto di situazioni terrene, di contrasti tra gli uomini, e quindi evitabile soltanto dagli uomini, non da Dio; come, del resto, l'esperienza ha sufficientemente dimostrato anche di recente.

Costituito il Comitato Partigiani della Pace

In una riunione tenutasi la sera del 5 corr. è stato costituito il Comitato locale dei Partigiani della Pace.

A presiederlo è stato chiamato il sig. Alfredo Tubetti, ex combattente Il Comitato ha provveduto all'apertura di un proprio locale, in piazzale Mercato. Qui, tutte le sere, dalle ore 20 in poi, i cittadini possono firmare l'appello di Stoccolma che chiede la proibizione delle armi atomiche.

Echi del comizio per la Pace

La sera del 7 corr. è stato tenuto, con notevole successo, il comizio indetto dal Comitato Provinciale Partigiani della Pace.

Presentato dal Presidente del Comitato locale, sig. Alfredo Tubetti, ha parlato l'ing. Fermo Solari.

Un ricorso per il prezzo del latte

Ci risulta che numerosi cittadini hanno firmato un ricorso diretto all'Amministrazione della Latteria Sociale, al Comune ed alla Prefettura, per chiedere che il prezzo del latte venga diminuito (come è avvenuto in tutte le Latterie della Provincia, già da molto tempo), ed inoltre che la vendita del latte venga effettuata anche alla sera.

Vedremo quali risultati avrà il ricorso, già inoltrato, presso i «ras» della locale Latteria. I quali, per ora, continuano a fregarsene altamente, stando a quel che si vede.

Moltissimi piccoli produttori che comprendono la giustezza delle richieste sollevate dal sindaco, ed ora dagli stessi consumatori, sono indignati non soltanto per il tracotante atteggiamento degli amministratori della Latteria, ma anche perchè questi ultimi sembrano obbedire al desiderio di mettere i produttori contro il Comune e contro i consumatori; di fare, cioè, una speculazione di carattere politico, attorno ad una questione che ha aspetti soltanto economici.

Inutile dire che il giochetto è destinato a fallire.

NOTIZIE BREVI

TARCENTO: Il portiere della squadra di calcio tarcentina, Rino Liussi di anni 19, domenica durante una partita con la squadra del Tarcento, per essersi gettato in tuffo sui piedi di un attaccante tarcentino riceveva una pedata in piena faccia. All'ospedale gli veniva riscontrata la commozione cerebrale.

PASIAN DI PRATO — Ancora un incidente sportivo capitato al diciottenne Ermes Bassi, della frazione di Colloredo di Prato; il Bassi partecipava a una gara ciclistica quando in una curva ghiaiosa cadeva producendosi ferite varie: non correrà in bicicletta per una quindicina di giorni.

UDINE — Nella notte dal sabato alla domenica, in riva Bartolini, la sig. Erminia Cussigh di anni 38, veniva investita da una motocicletta. Ferite e contusioni fortunatamente leggere, guaribili in una settimana.

CAMPOFORMIDO — Nei pressi di S. Maria di Sclaunicco, veniva raccolto il manovale Olivo Fontanini, di anni 36, da Basaldella; il Fontanini era caduto dalla propria motocicletta e presentava gravi ferite al torace e alla testa.

NIMIS — A seguito delle ferite riportate alcuni giorni fa per essere caduto dal terzo piano in Taipana, dove si trovava per affari, è deceduto giovedì mattina all'Ospedale di Udine l'agricoltore Luciano Nimis di anni 51.

PORPETTO — Il decenne Ferruccio Comelli, a seguito di una caduta di bicicletta, batteva fortemente con la testa su uno spigolo del parapetto del ponte di Castello. Decedeva nella notte di giovedì all'ospedale di Palmanova.

BASAGLIAPENTA — Venerdì sera la piccola Vilma Liberale, mentre giocava sulla strada nazionale con il fratello, veniva investita da un'auto di passaggio: è stata immediatamente trasportata all'ospedale dove veniva accolta con prognosi riservata.

SACILE — La moglie di Antonio Breda, uscita venerdì mattina per fare la spesa, lasciava la piccola figlia Gilda in casa. Poco dopo la vicina Delfina Vanz vedeva uscire dalla casa del fumo: coraggiosamente la Vanza abbatteva la porta e in mezzo alle fiamme che si erano sviluppate, estrasse la piccina incolume.

RILIEVI

E' noto che, a suo tempo, quando il governo credette opportuno abbandonare il prezzo politico del pane, venne introdotta la cosiddetta «indennità caropane».

Tale indennità doveva essere corrisposta ai ceti più bisognosi, quale compensazione del maggior prezzo del pane, determinato dal'abbandono, appunto, del prezzo politico.

A parte il fatto che, successivamente, disposizioni sempre più restrittive hanno portato alla situazione che, per aver diritto alla indennità di caropane, occorre essere iscritti nell'elenco dei poveri dei Comuni e, nello stesso tempo, essere permanentemente assistiti dagli Enti Comunali di Assistenza, accade che l'indennità caropane viene corisposta con enorme ritardo.

Ci risulta che, nella nostra provincia, tutti (o quasi tutti) i Comuni devono ancora pagare l'indennità in questione per il trimestre ottobre-dicembre 1949. Ai Comuni, pressati dagli aventi diritto a tale indennità (che sono gli estremamente bisognosi), la Prefettura risponde che il ritardo è dovuto alla mancata assegnazione dei fondi necessari da parte del Ministero dell'Interno. Ed infatti è proprio così: il Ministero sonnecchia, e frattanto gli aventi diritto all'indennità caropane aspettano.

Possibile, ministro Scelba, che questo scóncio non possa essere eliminato?

VARMO

Nei giorni scorsi il consiglio comunale di Varmo, su proposta del consigliere Guglielmo Pellissani, ha approvato, a grande maggioranza la mozione per la pace.

FIUMICELLO

La lotteria che doveva essere estratta il giorno 2 luglio in occasione del Festival della gioventù, sarà estratta il giorno 23 corrente

Notiziario cinematografico

« ODIO »

Buon film, però con il difetto fondamentale di voler spiegare l'episodio di cui è protagonista un negro, con le teorie di Freud, cioè con i «complessi» di inferiorità, colpa, ecc., che determinerebbero la psicologia e quindi le vicende del personaggio. Infatti nell'ambiente in cui è nato e cresciuto il negro dove la razza negra è soggetta a limitazioni della libertà, perseguitata, trattata ingiustamente, non pare strano che esista il complesso dell'inferiorità; però è un errore considerarlo un «complesso» e non occorre disturbare Freud: il trattamento usato ai negri in U.S.A. è un data di fatto continuativo, non un ricordo dell'infanzia, come vorrebbero insegnare quelle strane teorie.

E' doveroso d'altra parte dare atto al regista di una certa onestà e pensare che quanto il film ci narra è il massimo che si poteva permettere, rimanendo nei limiti ristretti di un solo individuo il quale personalmente, pare (ma se ne dubita forte), riesce a liberarsi dai vari complessi e molto genericamente afferma che si sente uguale ai bianchi.

Così il problema razziale viene appena sfiorato e naturalmente non risolto e non suscettibile di risoluzione. Ne consigliamo in ogni modo la visione, tanto più che, tolti i «complessi» ce a gente sana ed attenta che sa ricercare le vere cause dei fenomeni non fanno nè fresco nè caldo il film è fatto molto bene.

«LA FINESTRA SOCCHIUSA»

Un bambino, figlio di una povera famiglia operaia che non può badargli e curarne l'educazione (succede, caso strano, in America) è uso raccontare di quelle favole moderne che hanno per argomento l'aspirazione ad uscire dalla miseria mediante le gesta eroiche di qualche gangster: si fanno i soldi e si compera una fattoria nel West. Capita al piccolo di assistere a un vero delitto. L'assassino però teme che a lungo andare la faccenda venga resa nota e cerca di far sparire il bambino.

Film fatto bene, emozionante senza cattiverie, e che finisce bene

« L'AZIONE CONTINUA »

Americani che sbarcano in Giappone, azioni di paracadutisti, ritorno alla base e pronto l'amore di una crocerossina, distacco con lacrime silenziose, ferite, guarigioni e nuovo sbarco e l'azione continua. Un film di guerra che non ha niente di diverso dagli innumerevoli altri visti; tranne forse una scena dove un americano preso prigioniero viene seviziato dai giapponesi: oggi accade la stessa cosa in Corea, solo che le funzioni di seviziatori le stanno svolgendo gli americani mentre scappano.

ch.

Ai dirigenti di Sezione e di Cellula

Ai responsabili di Stampa e Propaganda

Preparatevi a far giungere in tutte le famiglie il discorso

di PALMIRO TOGLIATTI alla Camera

che verrà inviato tra breve in opuscolo a cura del Centro diffusione stampa.

LAVORO E RICCHEZZA PER IL FRIULI

Il canale della Libertà

Un progetto che attende da 26 anni 1.500.000 giornate lavorative

I lettori che hanno seguito lo svolgersi delle vicende nell'alveo del Cormor hanno compreso che quando si dice che il Friuli è povero, che non può rendere, si ripetono frasi fatte, luoghi comuni che non hanno alcun fondamento reale in quanto sappiamo che la realizzazione di alcune opere di bonifica ha aumentato la ricchezza della zona. Il Cormor è un esempio caratteristico di quanto affermiamo.

Altro fatto probante è quello che si riferisce alla progettata realizzazione del canale Libertà.

Esiste fin dal lontano 1924 un progetto di irrigazione per le zone della sinistra Tagliamento che porterebbe, se realizzato, un beneficio reale non solo nella zona interessata ma a tutta l'economia del Friuli.

Il progetto steso dal Consorzio Ledra - Tagliamento prevede:

1) uno sbarramento alla stretta di Pinzano, per una portata di 40 metri cubi al secondo, con le relative spese di presa;

2) un canale derivatore alla sinistra del Tagliamento lungo circa 14 Km. diviso in due tratte: la prima, tra Pinzano e Vidulis, comprenderà una centrale idroelettrica con 12 mila Kw. di potenza, la seconda, da Vidulis a Bonzicco, avrà una centrale di 5 mila Kw. di potenza;

3) da questa centrale si originerà un secondo canale principale irriguo lungo 32 Km.

4) dal canale principale hanno origine i canali secondari per una lunghezza complessiva di 136 Km.

5) questi canali secondari alimentano le società irrigue che con la loro rete di distribuzione portano l'acqua agli appezzamenti da irrigare.

La lunghezza di questi canali irrigatori è di Km. 1780 e le spese di costruzione sono a carico dei singoli proprietari.

L'opera complessiva potrà essere ultimata in 7-8 anni con una spesa globale di 6 miliardi dei quali 1.800 per le centrali.

Lo Stato concorre nelle spese di irrigazione nella misura del 75%.

Per l'inizio del lavoro ed ottenere il finanziamento dallo Stato occorre che il Ministero dei Lavori Pubblici dia la concessione per la derivazione delle acque, mentre il consorzio deve assicurarsi il concorso nella spesa delle opere di presa e del canale principale, sino alle centrali idroelettriche, della società che dovrà costruirle ed esercitarle.

Queste opere daranno un effettivo contributo all'economia del Friuli perchè si prevede che l'aumento annuo della produzione agricola sarà di L. 60 mila per ettaro, pari a circa L. 1.200 milioni annui per tutto il comprensorio.

D'altra parte l'occupazione di mano d'opera è pure notevole in quanto sono previste 1 milione 500.000 giornate lavorative.

Queste opere di evidente interesse pubblico in quanto migliorano la situazione economica dell'intera zona, risolveranno anche il problema della disoccupazione che in Friuli è alquanto grave, non potrà non trovare favorevoli anche i proprietari agricoli che vedranno salvaguardato il loro raccolto dalla siccità, la Società Adriatica di Elettricità, il Consorzio Ledra-Tagliamento e tutti i comuni interessati.

Cialait ce robis!

Preoccupazione di senatore

Apprendiamo dai giornali che il senatore «pisello» Piemonte ha presentato un'interrogazione al governo a proposito dei piatti volanti. Evidentemente il senatore Piemonte non ha visto una certa pellicola pubblicitaria che è stata proiettate per alcuni giorni nelle sale di Udine, altrimenti sarebbe stato informato che il vero piatto volante è il BRODO PIS che si prepara in pochi secondi con una bustina di apposita polvere. Oppure il prudente senatore, impensierito per la sorte che gli sarebbe potuta toccare, ha voluto accertarsi che non si trattasse di un brodo con piselli.

Scherzi da prete

I D. C. di Udine, messe da parte per una volta le rituali volgarità si son provati a far gli spiritosi ed hanno postillato il manifesto dei partigiani della pace sui quali si annuncia che gli Azzurri del calcio hanno firmato contro l'atomica, aggiungendovi la dicitura «...ed hanno perso il campionato del mondo».

Qualcuno ci aveva consigliato di rispondere: invece Bartali (ci scusi il bravo Gino) con l'apostolica benedizione ha vinto il Giro d'Italia.

Preferiamo far notare agli sportivi come nessuno dei paesi che hanno una grande tradizione calcistica (come l'Italia e l'Inghilterra) ma che hanno combattutto la recente guerra sia entrato neppure in finale nei campionati del mondo. E non è certo coi frutti di una nuova guerra e dei bombardamenti atomici che l'Italia potrebbe prepararsi a riconquistare il campionato del mondo.

Quello che secca veramente alla D. C è che se continuano ad aumentare gli uomini che danno tali segni di consapevolezza e di responsabilità, saranno proprio i guerrafondai di tutto il mondo, e quindi anche i nostri dirigenti democristiani, a perdere il campionato!

CHI DECIDE IL PREZZO

dei 3 milioni di quintali di bozzoli in Friuli?

Dopo la consegna dei bozzoli agli essicatoi, tutti i produttori attendono con ansia di sapere quale sarà il prezzo che percepiranno quest'anno.

La crisi dell'agricoltura italiana che si manifesta con la diminuzione dei prezzi dei prodotti agricoli, mentre i prezzi industriali dei concimi, macchine, attrezzi, stoffe, scarpe ecc., se non aumentano, rimangono invariati; mette in grave difficoltà i piccoli proprietari, i fittavoli, i mezzadri, che sono inoltre gravati da esose tasse in continuo aumento.

Perciò i 40.000 piccoli produttori di bozzoli del Friuli fanno particolare assegnamento quest'anno sul primo raccolto dell'annata, quello dei bozzoli, per far fronte almeno in parte alle immense spese aziendali e familiari.

Prima dell'inizio della campagna bachicola, come pubblicato tutti i giornali, il prezzo dei bozzoli calcolato a fresco, era di 500 lire al chilogrammo e, si diceva a quell'epoca, che industriali filandieri si sarebbero impegnati ad acquistare a 500 lire il Kg. i bozzoli della produzione 1950. Ora gli industriali pare non intendano dare nemmeno L. 430 il Kg.

Chi decide e manovra il prezzo dei tre milioni di Kg. di bozzoli della provincia, sono pochi grandi agrari come: Cavarzerani, Bignami, Borgomanero, Pascatti, ecc., con gli industriali. Il piccolo coltivatore nè quando vende, nè quando compera, non è mai lui che fa il prezzo, ma trova sempre il prezzo già fatto dagli altri, perciò subisce il peso della crisi.

Mentre la Confederazione Generale del Lavoro per risolvere la crisi ha proposto un piano di lavori produttivi che diano l'avvio alla prosperità nazionale alimentando la produzione e gli scambi con tutte le nazioni anche quelle orientali, gli agrari ed i capitalisti intendono risolvere il loro problema facendo pesare interamente sulle spalle dei lavoratori le conseguenze della crisi.

Nel Friuli gli agrari hanno modo di salvarsi dalla crisi oltre che con gli affitti altissimi e la ripartizione dei prodotti nella mezzadria, attraverso il dominio degli organismi economici di vendita dei prodotti agricoli ed acquisto di materie utili all'agricoltura con i quali manovrano i prezzi e tengono nelle loro mani, non solo i mezzadri ed i fittavoli, ma anche tutti i piccoli e medi proprietari.

Tramite gli inestricabili fili dell'economia gli agrari che dirigono questi organismi hanno modo di ottenere vantaggi.

Nel caso di bozzoli per esempio, che vengono generalmente venduti in base alla rendita del filo seta, pochi agrari decidono il prezzo di 3 milioni e più di kg. di bozzoli prodotti da 40 mila piccoli produttori del Friuli ove una differenza di 30 lire al Kg. in più o in meno significa 90 milioni di lire.

Non si può certamente affermare che gli agrari dirigenti di questi organismi rubino, tuttavia non è logico che proprio i più grossi proprietari che sono abituati a fare ferocemente il proprio esclusivo interesse (tanto che aumentano sempre la loro immensa proprietà e ricchezza) siano quelli che decidono gli interessi di tutti.

E' ora che i piccoli produttori si interessino di questi organismi; che i mezzadri e fittavoli uniti pretendano di diventare soci per eleggere con i piccoli propritari uomini di loro fiducia nei consigli di amministrazione degli essiccatoi al fine non solo di un migliore controllo, ma anche per richiedere al Governo la riapertura del traffico della seta con tutte le nazioni.

Costo di allevamento per un'oncia di bachi e apporti del proprietario e del mezzadro

Seme bachi	L.	2.400	1.200	1200
Foglia di gelso - Q.li 12 a L. 600 q.	»	7.200	3.600	3.600
Carta da letto e forate Kg. 14 a L. 75	»	1.050	525	525
Consumo e logorio graticci n. 12 a corpo	»	1.600	800	800
Legna per riscaldamento - Q.li 4 a L. 600	»	2.400	1.200	1.200
Materiale per imboscamento	»	500	250	250
Materiale per disinfezione: Kg. 3 di zolfo - Kg. 1 formalina - Kg. 15 calce viva.	»	560	280	280
Affitto locali	»	3.000	3.000	——
Mano d'opera di donna - ore 320 a L. 63.65 l'ora	»	20.368	——	20.368
Mano d'opera d'uomo - ore 48 a L. 95 l'ora	»	4.560	——	4.560
Contributi unificati per mezzadri	»	800	800	——
Totale	»	44.438	11.655	32783

L'apporto del proprietario è di L. 11.655 per oncia, pari al 26.23 per cento quella del mezzadro è di L. 32.783, pari al 73.77 per cento.

La giusta ripartizione dei bozzoli pertanto è del 73.77 per cento. per il mezzadro e del 26.23 per cento per il proprietario.

Calcolando una produzione di 80 Kg. al prezzo di L. 420 il chilogrammo, si ha un ricavo globale di 33.600. Con la divisione al 53%

Il mezzadro percepisce lire 17.808

Il proprietario percepisce L. 15.792. (*)

Per cui mentre il proprietario con un apporto di L. 11.655 percepisce L. 15.792 realizzando un utile netto di L. 4.137 pari al 35.5 per cento del capitale impiegato;

Il mezzadro con un apporto di L. 32.318 percepisce L.17.808 subendo una perdita netta di L. 14.975.

(*) Non si è tenuto conto del 4 per cento che il proprietario è tenuto ad investire in migliorie in quanto l'impiego di quei fondi porta ad un aumento di capitale del pro prietario.

Civiltà occidentale

I giornali hanno annunziato che l'intervento in Corea costerà all'America, come minimo, cinque milioni di dollari.

Con la metà di quella cifra in Italia si realizzerebbe il Piano della C.G.I.L. per il risanamento della nostra economia e l'assorbimento della disoccupazione.

De Gasperi tuttavia non mancherà di trovare più conforme ai precetti del Vangelo l'impiego dei cinque miliardi come è stato deciso dagli americani.

Bando n. 1

Il generale Church (quello del fugone) è stato incaricato da Mac Arthur di rastrellare i coreani dell'ex esercito sudista che hanno deposto le armi e di costituire con essi dei reparti da rimandare in linea. Pare che così facessero i Tedeschi con i soldati italiani che dopo l'otto settembre non volevano più saperne di combattere per loro e per i fascisti, salvo ottenere come risultato di dare incremento al movimento partigiano, appunto come avviene in Corea.

Eppure ci sono dei giornalisti a Udine che, dietro compenso, si capisce, sono capaci di dimostrarci proprio il contrario.

Cli

LA PAGINA DEI GIOVANI

Sessanta milioni di giovani gridano:
Giù le mani dalla Corea

«Ritirino le loro truppe dalla Corea gli imperialisti americani! Impedite, giovani di tutto il mondo, che le libere aspirazioni verso il progresso dei giovani della Corea siano soffocate col sangue dei colonialisti guerrafondai di Wall Street! Si alzi in tutto il globo terrestre la voce dei sessanta milioni di giovani aderenti alla Federazione Mondiale della Gioventù Democratica che dica: «Giù le mani dalla Corea!»

Ecco l'appello ai giovani amanti della libertà di tutte le razze, di tutte le nazionalità, di tutte le religioni lanciato dalla gioventù.

Che cosa fanno infatti gli USA con le loro armi in un paese lontano novemila chilometri dall'America? Essi con le loro truppe, che mandano certamente al massacro per gli interessi dei grandi capitalisti, intendono soffocare l'anelito alla libertà del popolo coreano e della gioventù di quel Paese. I Coreani non volevano saperne dei reazionari che li mantenevano in condizioni semifeudali e volevano l'unificazione della Patria divisa. La gioventù voleva libertà, non il terrore fascista.

Altro che «aggressione» della Sud e conseguente difesa della Corea del Nord alla Corea del «democrazia» di Singman Rhee!

I giovani soldati dell'esercito sudista sono passati all'esercito di liberazione con le armi inviate dagli americani. I Partigiani, aiutati dai contadini e dagli operai, lottano eroicamente nelle retrovie americane e sconvolgono i rifornimenti delle truppe.

Il popolo coreano, la gioventù coreana segue l'esempio della Cina. Per reprimere questo esempio sono intervenuti gli americani. Sono le forze della reazione che intendono impedire il libero sviluppo del popolo coreano!

— Giù le mani dalla Corea! — gridano i giovani friulani che, come i giovani coreani, per amore alla libertà e alla Patria, hanno lottato e hanno sparso tanto sangue nella lotta contro l'imperialismo.

NOTIZIARIO PATTUGLIA

Albo d'oro.

Ecco quattro sezioni giovanili i cui nomi questa settimana appaiono nell'elenco d'onore della diffusione del grande settimanale della gioventù: Amaro con 7 copie, Gorgo con 5, Rizzi con 13, Chiusaforte con 5.

Avanti Amaro, aumentare la diffusione!

W la stampa d'avanguardia!

...e albo nero!

Per fortuna abbiamo da mettere sulla lista soltanto Terzo di Aquileia che più non è... primo nella diffusione.

Infatti ha chiesto una diminuzione di 5 copie.

In gamba ragazzi e riprendetevi! Aspettiamo di comunicare che avete ripreso il primo posto.

I corrispondenti

La direzione di Pattuglia ci scrive che il problema delle corrispondenze da tutte le sezioni della FGCI d'Italia deve essere concretato per rendere ancor più completo il settimanale.

Il corrispondente capo della provincia di Udine, compagno Giovanni Perna, già ha inviato tempo fa delle richieste in tal senso alle sezioni.

Noi sollecitiamo.

Bisogna assolutamente che in ogni paese ci siano i corrispondenti di Pattuglia e della pagina dei giovani di Lotta e Lavoro.

Il raduno di Nizza

Sotto l'egida della F.M.G.D. e con la partecipazione di delegazioni di tutti i paesi del mondo si svolgerà dal 15 al 20 agosto p. v. a Nizza il raduno della gioventù italo-francese per la amicizia e la pace.

«Uniamoci giovani partigiani della pace d'Italia e di Francia per l'interdizione della bomba atomica» ne è la parola di ordine.

Al raduno parteciperanno tutti i giovani che si siano distinti per la lotta in favore della pace, i migliori attivisti delle organizzazioni giovanili democratiche, e tutti i giovani che ne facciano richiesta.

La quota di partecipazione è di L. 14 mila compreso il viaggio andata e ritorno, da Genova a Nizza e spese di soggiorno.

Le eventuali prenotazioni si ricevono presso la Federazione Giovanile di Udine.

Nel mondo...

IN UNGHERIA

Il 18 giugno il Congresso costitutivo dell'Unione della gioventù lavoratrice ungherese ha terminato i suoi lavori a Budapest. Esso ha creato un'organizzazione unica della gioventù operaia, contadina e studentesca.

IN AMERICA

A Blaine (Stato di Washington), vicino alla frontiera canadese, tremila persone hanno preso parte alla manifestazione comune della gioventù americana e canadese in difesa della pace. I manifestanti hanno approvato con entusiasmo una dichiarazione nella quale si impegnano a lottare per il divieto dell'arma atomica.

Tale dichiarazione è stata inviata alle organizzazioni giovanili di tutto il mondo.

IN COREA

Un grande entusiasmo anima la gioventù coreana nella lotta nazionale per l'indipendenza contro i colonialisti americani. Le studentesse medie dell'ex capitale sudista Seoul hanno infatti deciso di prestarsi come infermiere negli ospedali da campo presso l'armata popolare di liberazione, fino al giorno della cacciata dell'invasore imperialista.

Giovani USA senza domani

Alcune centinaia di migliaia di studenti terminano i loro studi nei collegi e nelle scuole degli Stati Uniti d'America. Che cosa li attende dopo lunghi anni di intenso studio? Quali sono le loro prospettive per l'avvenire? La rivista «United States News and World Report» ha interpellato parecchi istituti universitari sulle possibilità che i loro laureati hanno di trovare un lavoro. Ecco le risposte:

L'Università di California: «La maggior parte dei laureati delle facoltà tecniche travava un'occupazione nell'industria petrolifera. Però quest'anno quest'industria potrà offrire lavoro solo a pochi, poichè si lamenta una sovrapproduzione del petrolio».

L'Università dello Stato di Illinois: «Quest'anno il numero delle offerte di lavoro ai laureandi è inferiore del 25% a quello dello scorso anno. Le ditte offrono inoltre una retribuzione più bassa».

L'Università di New York: «L'estate prossima sarà il periodo più difficile per i neo-laureati che desiderano trovare lavoro. Molti saranno delusi vedendosi costretti a mettersi alla ricerca di un lavoro qualsiasi».

Notizie sportive

U. I. S. P.
UNIONE ITALIANA SPORT POPOLARE
(Comitato provinciale di Udine)

La segreteria dell'UISP, dietro richiesta delle commissioni interessate, comunica quanto segue:

CALCIO

A partire dal 31 luglio fino al 31 agosto 1950, fa divieto alle società calcistiche affiliate all'U.I.S.P. di svolgere qualsiasi attività. Comunica inoltre che sono aperte le iscrizioni per il campionato calcistico 1950-51 categoria ragazzi, categoria pulcini valevole per il titolo di campione provinciale UISP che darà diritto alla vincente di partecipare alle finali interregionali e nazionali valevoli per il titolo di campione d'Italia.

PALLAVOLO

Sono aperte le adesioni di società maschili e femminili per un torneo di pallavolo. Detto torneo sarà organizzato dall'UISP in collaborazione con la Federazione Italiana di Pallavolo valevole per il titolo campione provinciale UISP 1950.

Si rende inoltre noto che sono aperte anche le adesioni di squadre e di giovani che vorrebbero svolgere atletica leggera.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede dell'UISP i giorni mercoledì e venerdì dalle 21 alle 22.30 presso la C. d. L. piazza San Cristoforo.

APPELLO

L'Unione Italiana Sport Popolare, attraverso «Lotta e Lavoro» lancia un appello a tutti gli amici friulani che vedono nel suo sviluppo una garanzia per lo sport popolare.

L'UISP ha bisogno dei suoi amici che con le loro offerte aiutino masse di giovani nella loro attività sportiva e diano un valido contributo all'affermazione di un sano sport popolare.

Lavoratrici e lavoratori! Lo sport è pace! Lo sport è forza delle giovani generazioni!

W lo sport popolare!
W l'UISP!

Ascoltate la voce dei popoli liberi

RADIO MOSCA

Trasmissinoi quotidiane

Ore 6.45 - 6. 50: Lunghezza d'onda 25.08, 25.5 30,8 e 30,96 Notiziario.

Ore 18,30 - 19: Lunghezza d'onda 25,08, 25,5, 25,47, 30,8 e 30,96: Notiziario, rassegna della stampa sovietica, la vita nell'URRS, nota su temi internazionali.

Ore 19,30 - 20: Lunghezza d'onda 25.08, 25,5, 30,8, 30,96, 30,74 e 31,48: Notiziario, nota del giorno.

Ore 20,30 - 21: Lunghezza d'onda 25,08, 30,8 e 30,74: Notiziario, la vita nell'URSS, nota sui temi intenazionali.

Ore 21,30 - 22: Lunghezza d'onda 25,08, 25,17, 25,41 e 30,74: Notiziario la vita culturale nell'URSS nota del giorno.

Ore 22,30 - 23: Lunghezza d'onda 25,08, 30,74 e 30,96: Notiziario, la vita nell'URSS, nota sui temi internazionali.

Ore 16,30 - venerdì, onde 19,58, 25,08, 25,50: Trasmissione inserita dalla R.A.I.

RADIO PRAGA

che trasmette in lingua italiana tutti i giorni alle ore 7,30, 21,15, 22,45 e 23,45 su lunghezza d'onda di metri 25.34 e 31,41.

L'angolo della ragazza

Le ragazze e lo sport

Molte volte abbiamo sentito parlare dele varie iniziative prese dall'UISP nel campo maschile, d'altra parte noi ragazze non possiamo essere differenti di fronte a queste iniziative che potrebbero interessare e mobilitare numerose ragazze.

Pur avendo parlato molte volte delle varie attività da prendere attraverso l'UISP non si può dire che i risultati e l'impegno siano tali da esserne soddisfatte.

Troppo poche sono le sezioni (ragazze) che abbiano inziato con serietà l'attività sportiva che pure ha una grande importanza per quanto riguarda la preparazione fisica delle ragazze ad una vita di gioia e di serenità: scopo principale della nostra organizzazione.

Vi sono alcuni esempi di lavoro che dovrebbero essere presi come modello da tutte le sezioni.

Le ragazze di Aquileia hanno dato vita ad una squadra di pallacanestro e con slancio ed entusiasmo davvero giovanile cercano di avvicinare sempre nuove reclute.

Poi ci sono le Rizzine (!) che meritano proprio una lode: «Figuriamoci, hanno costruito il campo di pallavolo e pallacanestro!»

Per ora hanno la squadra di pallavolo ma con l'entusiasmo che anima il lavoro delle ragazze dei Rizzi non andrà avanti molto tempo che vedremo in allenamento anche la squadra di pallacanestro (Rizzi ci fa di queste sorprese!).

Anche le ragazze di Pradamano hanno promesso di formare la squadra di pallavolo, però mi sembra che dormino un pochino, ad ogni modo, dice quel proverbio, ogni promessa è un debito, e noi crediamo che le ragazze di Pradamano non vengano meno alla promessa fatta.

E le altre sezioni?

Quello dormono davvero; bisogna svegliarci ragazze; anche se la stagione, con il caldo che fa, ci concilia il sonno e cercare in tutti i modi di prendere qualche iniziativa che dia possibilità di avvicinare ed organizzare nuove giovani.

Ragazze! mettiamoci al lavoro con slancio e buona volontà.

NERINA PAVAN

Contro l'atomica

Guerra, ovunque si sente parlare di guerra come grave minaccia di morte. Sappiamo che un nuovo conflitto sarebbe più tremendo e più disastroso di quello da cui siamo appena usciti, perchè basterebbe che un aereo lanciasse l'arma terribile e migliaia di esseri umani rimarrebbero inceneriti.

Già parlano alcuni incoscienti di probabili sganci sul popolo coreano, ciò potrebbe avvenire giorno per giorno, ora per ora; per questo noi ragazze non possiamo rimanere inattive di fronte al pericolo che incombe sul mondo, ma dobbiamo lottare per essere in tempo a fermare quelle mani criminali che vogliono la distruzione completa.

Credo che in questi momenti tutte noi sentiamo un moto di rivolta contro quei guerrafondai che minacciano di distruggere gli affetti più cari, ma ciò si può evitare: occorre un massimo sforzo anche da parte nostra.

Ragazze! Ognuna di noi in questi giorni, prima che sia troppo tardi, raccolga centinaia di firme per l'Appello di Stoccolma, cercando di convincere tutti quelli che ancora non comprendono, di dire: «Se non volete la distruzione completa della famiglia firmate contro una probabile guerra atomica».

Ragazze! Tutte unite nei comitati dei partigiani della pace firmiamo e facciamo firmare, solo così noi riusciremo a fermare i criminali che vorrebbero lanciare l'arma maledetta.

Le scuole dei Rizzi

Una rappresentanza dei capi famiglia dei Rizzi si è portata dal signor Sindaco ove è stata ricevuta. Fatto rilevare la lentezza con cui viene ascoltata la voce dei genitori che chiedono per la terza volta, dopo due petizioni presentate a firma di tutti i capi famiglia insegnanti compresi, hanno chiesto il sollecito per la ricostruzione dell'ambiente antigienico del fabbricato stesso e preservare così la salute dei bambini che ogni anno devono perdere parecchie lezioni a causa dell'ambiente stesso inano, hanno avuto ancora una volta la conferma dal signor Sindaco, che non appena giungerà il mutuo, dal pianeta Marte forse ci mette minor tempo, di cento milioni i lavori avranno inizio. Ma quando arriverà questo benedetto mutuo che da parecchi anni si attende? Vogliono arrivare al punto che non si invii i bambini alla scuola per timore che prendano qualche malattia in quell'ambiente pessimo!

Comunicato dell'ANPI

L'A.N.P.I. Provinciale comunica che il Ministero della Pubblica Istruzione — Ufficio Post-Bellica — ha bandito un concorso nazionale per minori di ambo i sessi (non posti gratuiti di studio in collegi per minore di ambo i sessi (non superiori ai 15 anni).

Essendo esteso agli orfani dei caduti partigiani, gli interessati potranno rivolgersi all'ANPI Provinciale entro il 31 luglio p.v. data di scadenza della presentazione dei prescritti documenti.

Gli effetti degli "aiuti" americani a Terni

E' uscito un numero straordinario del Bollettino della Camera del Commercio di Terni dedicato alla prossima Mostra dell'Artigianato umbro.

Dall'opuscolo, che è tutto un'osanna al Piano Marshall (ERP) apprendiamo che i protesti cambiari sono saliti da 889 nel mese di marzo a 972 in aprile — per un importo di L. 18.729.770 — e hce 127 esercizi commerciali hanno fatto fallimento.

FERDINANDO MAUTINO (Carlino)
Direttore responsabile
Tip. Ed. «A. MANUZIO» - Udine